



Coordinamento Attività Motorie
Fisiche e Sportive

PROGETTO

UNA REGIONE in MOVIMENTO

un programma ludico, motorio e sportivo
per la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria



Anno Scolastico

2014-2015

Il programma "**Una Regione in Movimento**" è promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria - Ufficio di Coordinamento Educazione Motoria, Fisica e Sportiva - con il fine di costruire un **progetto motorio scolastico** a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che valorizzi e potenzi le attività di movimento e, nell'ottica dell'arricchimento ed dell'ampliamento dell'offerta formativa, costituisca un'azione di sistema omogenea e dinamica per condividere metodi e strategie e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa in ambito motorio e sportivo **dai 5 agli 11 anni**.

Il percorso progettuale è un modello di attività ludico, motorie e sportive comune per le cinque province della Calabria articolato in una serie di proposte ed esperienze di movimento, diverse ed adeguate ad ogni età, che consentono ad ogni bambino, dalla scuola dell'infanzia e fino all'ultimo anno di scuola primaria, di completare l'organizzazione neurologica, sviluppare capacità cognitive, motorie e socio-relazionali e, nel quadro di un armonico sviluppo della personalità, acquisire uno stato di benessere psico-fisico.

LE FINALITÀ

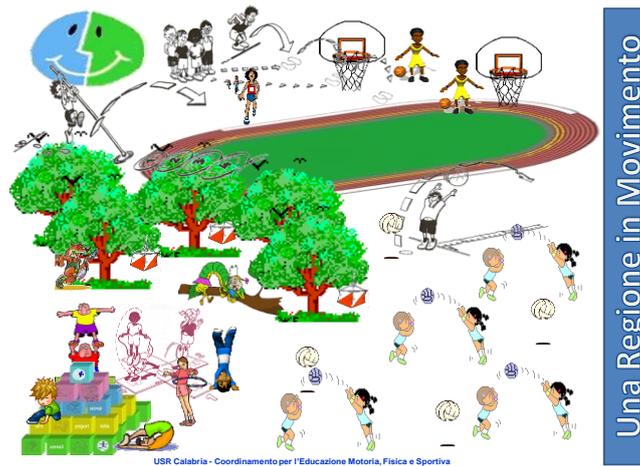
L'IPOTESI CULTURALE

OBIETTIVI GENERALI

GLI ELEMENTI di NOVITÀ: dalla SCUOLA dell'INFANZIA alla SCUOLA PRIMARIA

Destinatari dell'azione progettuale sono i **bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e di tutte le classi della Scuola Primaria**.

L' **azione progettuale di supporto** è diretta **verso i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria** per favorire in generale l'attuazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DPR 16 novembre 2012, n. 254) ed in particolare la declinazione dei contenuti motori all'interno della programmazione curricolare per il conseguimento dei traguardi di competenza al termine della quinta classe.



GLI ELEMENTI di NOVITÀ: La SCUOLA dell'INFANZIA

In linea con la strategia **Health 2020** e con le recenti **“Dichiarazione di Vienna” (OMS Europa, 5 luglio 2013)** e **“Attività Fisica e Salute” (Commissione Europea 28 agosto 2013)** una proposta didattica ludico-motoria annuale contribuisce a contrastare la tendenza attuale di mancanza di movimento che si instaura già a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il movimento crea possibilità di crescita cognitiva ed emotiva insieme e concorre alla finalità della scuola dell'infanzia di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza.

L'**UdA per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia** è un **percorso-guida ludico-motorio** che mira a fornire ai docenti una serie di suggerimenti metodologici e didattici e di contenuti tali da garantire, **per l'intero anno scolastico**, un ambiente di arricchito di apprendimento. L'approccio **laboratoriale**, creato per giocare a scoprire concetti spaziali, temporali e di causa-effetto attraverso relazioni e rapporti non abituali fra il corpo e gli oggetti, consentirà ad ogni bambino di sperimentare quotidianamente lo **star bene a scuola** come premessa per i futuri impegni scolastici.

Il carattere prettamente ludico delle attività soddisfa i bisogni e le motivazioni dei bambini e non annulla l'importanza che il movimento ha nello sviluppo organico del bambino né il processo cognitivo di cui lo stesso movimento si avvale.

L'esplorazione pratica attraverso il movimento contribuisce a fare distinzioni, riconoscere relazioni, organizzare sistemi e assumere molteplici punti di vista. Quando i bambini comprendono come gli oggetti entrano in relazione tra di loro, la loro immaginazione è indotta a considerare il mondo da prospettive differenti, attitudine che stimola i processi cognitivi, migliora le abilità sociali, l'intelligenza emotiva, l'empatia.

Il **percorso ludico-motorio** a sfondo tematico rappresenta una sollecitazione per il docente a favorire il completamento dell'organizzazione neurologica e riprogrammare l'intervento futuro,

anno dopo anno, sulla base di una buona specificità offrendo al docente, che accompagna ogni bambino nell'avventura della conoscenza, un'opportunità di **formazione continua in servizio**. In tale direzione si colloca l'organizzazione di **manifestazioni a livello d'istituto, provinciale e/o regionale**, al termine dell'anno scolastico che, importante momento di confronto tra professionalità docenti e di incontro tra coetanei, è anche garanzia di una auspicabile quota di movimento giornaliera per i bambini. Il supporto e la verifica in itinere dell'intervento motorio sui bambini avviato dai docenti contribuirà all'innalzamento dell'offerta formativa.

OBIETTIVI SPECIFICI

IL MODELLO d'INTERVENTO: funzioni e livelli

CONTENUTI

Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DPR 26 novembre 2012 n.254).

RISORSE UMANE

LA PRIMA FASE - le ISTITUZIONI SCOLASTICHE destinatarie

SCUOLA dell'INFANZIA	Terza sezione	Emozioni in gioco 2.0
SCUOLA PRIMARIA	Prima classe	Giochiamo a star bene
	Seconda classe	GiocoGym-Atletica
	Terza classe	Orienteering
	Quarta classe	GiocoAtletica-Gym
	Quinta classe	Giosport Minibasket
	Quinta classe	GiocoSport Minivolley

LA SECONDA FASE - l'AZIONE DIVULGATIVA

LA TERZA FASE - l'ATTUAZIONE- IL PROGETTO di DIFFUSIONE A CASCATA

LA QUARTA FASE

RISULTATI ATTESI

L'intervento di formazione dovrà contribuire a conseguire i traguardi di competenza al termine della scuola primaria precisati in modo prescrittivo dalle Indicazioni.

Pertanto il docente dell'area motoria, all'interno del team dei docenti, dovrà essere in grado di proporre i contenuti motori per conseguire e valutare obiettivi, esiti, traguardi e competenze trasversali al curriculum formativo.

Al termine di un anno di attività svolta si ritiene che gli insegnanti abbiano acquisito competenze tali da qualificare il loro operato e siano in grado di riprogrammare l'intervento futuro su un livello di buona specificità. La realizzazione di tutto ciò comporterà, inoltre, un sicuro miglioramento del livello di motricità dei bambini inteso non esclusivamente quale puro fatto meccanico ma come momento di appropriazione di un mezzo di espressione della propria personalità. Se così sarà, all'interno del curriculum, crescerà, necessariamente, l'importanza dell'attività motoria. Un altro obiettivo atteso è quello di coinvolgere, tramite l'intervento diretto degli insegnanti, tutti gli alunni della scuola, strutturando di conseguenza l'orario settimanale delle lezioni. Per ultimo si sollecita la partecipazione alle manifestazioni organizzate dai rispettivi Uffici Provinciali di EF non tanto come momento di promozione, quanto per avere, in questo modo, la conferma del modo comune d'intendere l'attività motoria scolastica.

L'obiettivo ambizioso è alla portata di questo **progetto motorio scolastico rivolto ai bambini dai 5 agli 11 anni** che, anno dopo anno, innesca un circolo virtuoso capace di contribuire a sviluppare competenze motorie in età evolutiva e far acquisire stili di vita attivi con ricaduta sull'efficienza fisica e sulla promozione della salute in età evolutiva.

LA QUINTA FASE

SWOT Analysis con stesura di un documento che sarà oggetto di confronto e di dibattito per la riprogrammazione delle attività (**luglio 2015**).